



INTERCULTURA

accoglienza, inclusione, educazione e didattica interculturale

Corsi di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente e operatori sociali che collaborano con le scuole.

Laboratori di intercultura in classe



Introduzione

Con il **corso di formazione** sull'INTERCULTURA, Canalescuola, vuole rafforzare il ruolo della scuola come luogo privilegiato in cui conoscere la diversità e insegnare una nuova forma di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni, nonché a mettere in condizione chi lavora nella scuola di vivere la presenza di alunni stranieri come un'opportunità.

Canalescuola si propone di offrire competenze e soluzioni operative per sostenere la complessità che questa sempre crescente presenza apporta e interpretare la dinamicità del modello interculturale italiano nei continui cambiamenti che società e politiche producono.

I **laboratori interculturali** con i ragazzi offrono inoltre la possibilità di adottare la prospettiva interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra le diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola.

Canalescuola intende sostenere la sperimentazione di nuove competenze operative e capacità di riflessione, nonché l'organizzazione del lavoro in un'ottica semplificatrice dei problemi.

Nell'epoca in cui la scuola si fa carico di una parte sempre più consistente dell'integrazione degli stranieri, tra il relativismo culturale, l'universalismo dei diritti umani e nel pluralismo di agenzie formative, l'intercultura rinasce dall'educazione civica, dalla didattica interculturale, dal confronto sui modelli di inclusione e cresce nel contributo di ogni scuola, dirigente, insegnante, educatore e operatore scolastico a costruire una nuova forma di coesione sociale che favorisce le differenze ma guarda a valori comuni.

Finalità e obiettivi generali della proposta

Nella scuola dell'autonomia le risorse professionali del personale docente sono imprescindibili quanto la funzione della dirigenza che risulta essere particolarmente strategica soprattutto in contesti multiculturali e a forte complessità sociale.

Una scuola efficace in termini di integrazione interculturale deve presentare una leadership capace di promuovere un ethos basato sull'apertura e sul riconoscimento reciproco e un'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione, dell'educazione interculturale e delle nuove prospettive della didattica interculturale.

La formazione dei dirigenti vuole *sviluppare specifiche competenze gestionali e relazionali* sia interne alla scuola (organizzazione del personale, dispositivi di accoglienza e di promozione dell'inclusione, laboratori linguistici, procedure amministrative e di valutazione) che esterne ad essa, con riferimento ai rapporti con l'amministrazione statale, con le altre scuole, le istituzioni e la società civile del territorio¹.

La formazione dei docenti *mira ad agevolare una costruzione di tipo riflessivo della personalità e fornire strumenti operativi* che li facilitino nell'interpretazione dell'intelligenza e del sapere degli alunni/studenti nei loro aspetti singolari e soggettivi².

¹Il corso di formazione si attiene a contenuti presenti nell'ultimo documento emanato dal Ministero della pubblica Istruzione in materia di Intercultura: La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Ministero della Pubblica Istruzione, Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, 2007.

²Anche in base alla teoria delle intelligenze multiple di Gardner è opportuno che si valutino le diverse intelligenze tenendo conto dei contesti culturali che partecipano e delle abilità extralinguistiche che esprimono, come comunicazione corporea, logica e memoria.

L'educazione interculturale infatti si rifà alle teorie pedagogiche delle differenze personali e il contesto della diversità culturale obbliga l'insegnante ad uscire dai canoni della trasmissione di competenze lineare per dialogare con particolari esigenze. Tuttavia, ciò non significa formare i docenti a rispondere a bisogni speciali, bensì, al contrario, abituarli a leggere l'intero contesto scolastico sotto il segno della differenza.

Ecco perchè questa proposta di formazione vuole **fornire agli insegnanti gli strumenti metodologici** per inserire la prospettiva interculturale nelle discipline scolastiche (storico-geografiche, letterarie, artistiche, scientifiche ecc.) esaltando la loro capacità di trasformare la didattica tradizionale in didattica interculturale, ma anche offrire l'occasione di immergersi, per quanto in modo parziale, nell'universo culturale degli immigrati, per scoprire e confrontarsi con una diversità sperimentata e non solo immaginata.

Ma nella scuola interculturale è di particolare importanza anche la **formazione degli operatori scolastici amministrativi, tecnici ed ausiliari** in quanto essi sono spesso le prime interfacce dell'istituzione, direttamente coinvolti in un'organizzazione che affronta le esigenze complesse della diversità.

A tal proposito appare opportuno che anche **operatori sociali del territorio** che collaborano attivamente con le scuole partecipino i corsi di formazione rivolti al personale scolastico, favorendo la relazione e l'interazione tra scuola e territorio.

Infine ci pare opportuno che siano soprattutto **gli alunni** a sperimentare nei laboratori in classe l'opportunità del dialogo e del confronto con l'altro, cioè l'educazione interculturale, quanto mai necessaria ad una convivenza civile e pacifica in un paese che si sta trasformando nel tessuto sociale e culturale anche a causa di un fenomeno migratorio irreversibile ed in continua crescita.

Destinatari e caratteristiche dell'offerta

Il **corso di formazione** è suddiviso in **4 moduli da 4 ore ciascuno**, ognuno dei quali presenta contenuti definiti e circoscritti al raggiungimento di un obiettivo didattico, interventi che si possono richiedere anche **singolarmente** e che insieme costituiscono un **percorso di formazione** sull'inclusione degli alunni migranti, l'Educazione Interculturale e la Didattica Interculturale.

Il corso si rivolge a: dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente e operatori sociali dello stesso territorio.

I **laboratori interculturali** hanno una durata di **4 ore** e si rivolgono a: *alunni e relativi insegnanti.*

Numero partecipanti

15-20 persone a gruppo per il corso di formazione.

1 classe più l'/gli insegnante/i per i laboratori interculturali.

Modalità di svolgimento, contenuti e obiettivi specifici del corso

1. **Pedagogia dell'accoglienza (4 ore). Facilitazione all'inserimento dei bambini stranieri nella scuola.** Accoglienza, inserimento e insegnamento dell'italiano come L2 agli alunni migranti. La valorizzazione del plurilinguismo, la relazione con le famiglie straniere e l'orientamento.

L'obiettivo didattico del corso è quello di fornire strumenti per dare risposte normali a domande speciali e quindi trasformarsi da soggetti passivi di un cambiamento in atto ad attori dello stesso, garantendo diritto allo studio e parità di opportunità/partecipazione alla vita scolastica.

2. **La via italiana all'intercultura (4 ore). La realtà multiculturale italiana dall'inclusione all'intercultura.** La presenza degli stranieri in Italia e nella scuola italiana, i nostri modelli d'inclusione e quelli di altri paesi europei e l'ipotesi interculturale.

L'obiettivo didattico del corso è quello di riflettere sulla dinamicità del modello italiano per portare a sistema punti di forza e rispondere con nuove pratiche e risorse ai punti di debolezza.

3. **Educazione interculturale (4 ore). L'interculturalità come risposta educativa alla situazione sociale di multiculturalità e passaggio dal piano descrittivo a quello formativo.** Educazione alla diversità per prevenire conflitti e decostruire stereotipi e pregiudizi.

L'obiettivo didattico del corso è quello di comprendere il disagio culturale dei ragazzi migranti e delle loro famiglie per guardare alla diversità e riconoscere i meccanismi costruiti su base emozionale che sostengono forme di paura e di rifiuto dell'altro, al fine di contrastarli e favorire dialogo e rispetto reciproco.

4. **Dalla didattica tradizionale alla didattica interculturale (4 ore). L'intercultura applicata alla didattica.** Suggerimenti per inserire la prospettiva interculturale all'interno della didattica tradizionale. Come costruire materiali didattici interculturali, formare alla diversità e motivare allo studio.

L'obiettivo didattico del corso è quello di valorizzare le abilità degli insegnanti nel produrre materiali didattici e far nascere o consolidare network di docenti impegnati sugli stessi argomenti, dando impulso ad una didattica che senza stravolgere i programmi permetta di accostarsi a diversi contenuti e modi di pensare.

5. **Laboratori in classe. Incontri da 4 ore ciascuno. Attività a tema interculturale con i ragazzi e con i loro insegnanti.** L'intercultura può assumere il significato di un paradigma per l'intero sistema-scuola con particolare riferimento a contrastare discriminazioni e pregiudizi, meccanismi condivisi dagli adulti quanto dai bambini che sono più recettivi degli adulti stessi rispetto al loro mondo.

L'obiettivo didattico dei laboratori in classe è conoscere e socializzare con i diversi modelli culturali dei propri compagni, prendere coscienza dei propri stereotipi e pregiudizi, creare confronto ed educare al pluralismo.

Risorse necessarie

Aula messa a disposizione dall'istituto. Nel caso in cui il progetto preveda l'uso di strumenti tecnologici specifici quali i computer, la cooperativa si impegnerà a dare il massimo supporto per la fornitura degli stessi se non posseduti dalla scuola.

Risorse fornite

Materiale didattico sugli argomenti trattati. Accesso a strumenti e risorse web.

Costo

Il costo della formazione proposta, comprensivo del materiale didattico, è di 70 euro/ora più IVA. I costi relativi ad ogni singolo corso o laboratorio saranno calcolati con un preventivo personalizzato inviando una e-mail a: info@canalescuola.it, indicando la sede e il numero approssimativo di insegnanti e/o studenti coinvolti.

Le scuole possono contattare Canalescuola per avere consulenze o per rispondere ad esigenze quali la progettazione e realizzazione di percorsi di formazione specifici.

Per ogni corso attivato verrà stipulato regolare contratto tra Canalescuola e l'Istituto.

Al termine del corso sarà rilasciato il certificato di partecipazione.

Non si applicano spese di viaggio per le province di Bolzano e Trento, per le Regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna.

Referente del progetto

Dott. Andrea Pecunia, esperto in Politiche e Strategie dell'Interculturalità, educatore, formatore, collaboratore della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, socio della cooperativa Canalescuola.

E-mail: apecunia@canalescuola.it

Contatti

Sito Web: www.canalescuola.it

E-mail: info@canalescuola.it

Telefono: 0471979580 - 0245470149

Cellulare: 3287074791

Skype: canalescuola

Numero Verde 800912351 (dalle 9.30 alle 13.30)



Per contatti e informazioni

Sito web: www.canalescuola.it

E-mail: info@canalescuola.it

Skype: canalescuola

Telefono: 0471979580 – 0245470149

Numero Verde 800912351 (dalle 9,30 alle 13,30)